

Stiamo guarendo In sette giorni duemila casi in meno

In Piemonte i guariti sono "pronti" a superare gli attualmente positivi. Mondovì scende sotto la quota simbolica di 100 contagiati. Torna la normalità alla "Don Rossi" di Villanova

di EMANUELE LUBATTI

RO sotto lo 0,5. Lo dice Paolo Vignis, l'epidemiologo dell'Imperial College chiamato a fare da supervisore nell'Unità di Crisi e parla di tutto il Piemonte. Tradotto: una persona infetta riesce a generare, in media, meno di un nuovo caso nella popolazione. Un trend positivo (nel senso vero e proprio della parola, a cui non siamo praticamente più abituati), che dimostra come le cose nella prima settimana di Fase 1 stiano procedendo bene. Ma un virus che finora ha portato alla morte di 3.428 positivi in Piemonte e 300 solo nel Cuneese non ha bisogno di essere sottovalutato. In Piemonte questa è stata la settimana migliore: duemila casi in meno in sette giorni. Per la precisione 2.139, che fanno scendere la cifra degli attualmente positivi a 13.338, grazie al boom di guariti e dimessi (+ 2.439 fra il 5 e il 12 maggio). Un calo inesorabile dei casi Covid: i guariti sono sempre più numerosi ogni giorno rispetto ai contagiati. Proseguendo così sarà inevitabile il "sorpasso": la svolta in Piemonte avverrà quasi sicuramente nei prossimi giorni, forse già giovedì. Restringiamo il campo sul caso Cuneo: è la seconda provincia in Piemonte per numero di guariti (958) e la terza in numero di decessi (300), dopo Torino e Alessandria. La curva epidemiologica è rallentata a un +0,19%, quando la media piemontese-italiana giace fra lo 0,3 e lo 0,4. Il monitorag-

gio giornaliero rimane comunque fondamentale per contenere nuovi aumenti nascosti nell'allentamento fisiologico del lock-down. La via maestra indicata da Ferruccio Fazio è una doppia D allungata: distanziamento sociale, dispositivi di protezione e tracciamento dei contatti, ovvero indagini epidemiologiche entro 24 ore dalla segnalazione e percorsi differenziati per conviventi e non.

IL DIARIO

Mondovì scende al di sotto della quota 100 contagi: un cambiamento simbolico, e cromatico, evidente sulla mappa Covid messa a disposizione della Regione Piemonte. Con aggiornamento a martedì mattina, sono 96 i domiciliati attualmente positivi. In Provincia resta quindi solo più il capoluogo Cuneo oltre il centinaio di casi accertati, ma anche qui i numeri sono in calo. Incrociando le dita sui potenziali effetti-apertura ancora da riscontrare non si incorre comunque in errore nel dire che la prima settimana di Fase 2 nei nostri Comuni è passata liscia. La situazione contagio è stabile e di progressiva "negativizzazione". Ad esempio, i villanovesi ancora positivi, riporta l'Amministrazione comunale nella giornata di sabato scorso, sono scesi a 20. Confermando quello che ormai è un trend da qualche settimana a questa parte, anche nella vicina Roccaforte (dopo i casi nelle due Case di riposo del paese, la "Eula" e la "Villa Andrea"). Torna la nor-

malità intanto alla "Don Rossi" di Villanova: sono rientrati 13 ospiti e il personale è al completo. La bella notizia viene anche dall'elenco delle Case di riposo 100% negative dopo i tamponi di rito. Alla lista si sono aggiunte questa settimana la "Don Peirone" di Peveragno, la Casa delle Domenicane di Carasone, la "Ida Pejrone" di Sant'Albano e la Casa a San Michele. Non è naturalmente finita qui perché in molte Rsa della zona i tamponi si devono ancora fare e si prospettano altre situazioni Covid-free. Al "Sacra Famiglia", in controtendenza, è emerso un nuovo caso. La persona è stata isolata, e la direzione ha richiesto un secondo giro di tamponi. Gli esiti dei tamponi sono arrivati anche alla "Casa dei tigli" di Millesimo, purtroppo non con i risultati sperati: tutti positivi i 40 ospiti. «Al momento però solo in 3, in particolare una signora, mostrano sintomi evidenti», specificano dalla residenza.

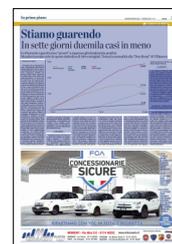
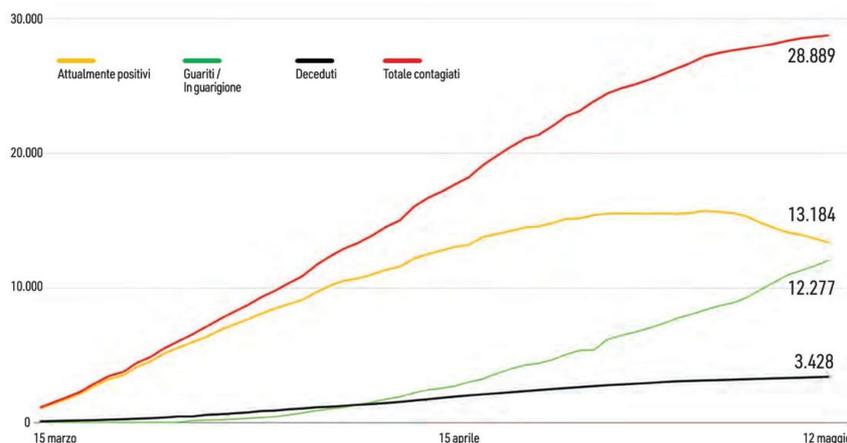
LA MAPPA

Sui Comuni di Morozzo (26) e Trinità (22) incidono prevalentemente le positività riscontrate nelle rispettive strutture per anziani. Il dato è quello elaborato dalla Regione sulla mappa Covid. Sono questi gli unici territori della nostra zona (con Villanova, Roccaforte e Mondovì) che superano la ventina di domiciliati positivi. Ancora un calo per Garessio, sceso a 16 casi Covid. Situazione tranquilla nelle Langhe - i 17 positivi a Farigliano riguarda-

no la situazione della Casa di riposo, in miglioramento - e nel Cebano, dove non si registrano nuovi casi. Ad Ormea è guarita l'unica persona che risultava ancora positiva.

TAMPONI, PIEMONTE ORA SECONDA REGIONE

La nostra Regione rimane la seconda più colpita d'Italia, ma nei numeri dei tamponi il Piemonte ha scalato la classifica. Per lo meno nel periodo compreso tra il 22 aprile e il 6 maggio, quello analizzato la Fondazione Gimbe Evidence for health, che classifica tutte le regioni secondo la media dei tamponi giornalieri. Il Piemonte con 5.103 è la seconda Regione dietro al "modello Veneto" (8.151), ma davanti ad Emilia, Liguria e Lombardia. Gimbe ha rilevato, in tutta Italia, che il numero di tamponi per 100.000 abitanti/giorno è ancora comunque molto esiguo rispetto alla massiccia attività di testing necessaria nella fase 2.



Peso: 54%